

## NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - Vicario 77.14.09 - Bar Oratorio 331/97.21.364  
[www.parcchiadicermenate.it](http://www.parcchiadicermenate.it) - e-mail: [info@parcchiadicermenate.it](mailto:info@parcchiadicermenate.it)

Con Un poco di sconforto

### Senza cuore né testa!

Perché l'uomo deve fare del male all'uomo quando non ha bisogno realmente? Caifa disse che per il bene dell'intero popolo si poteva sacrificare un cittadino e sollecitò la condanna a morte di Gesù. Be', per il bene di un intero popolo il sacrificio di uno ci potrebbe stare, ma quando



agire male non serve a far star bene nessuno, nemmeno il malvagio, perché andare avanti a fare il male? Che gusto c'è far star male chi, innocente, cerca di vivere serenamente non a discapito degli altri? Oltre al venerdì nero di Oslo dove l'attentatore ha ucciso decine di ragazzi a sangue freddo, c'è la morte di nostri connazionali per attentati in Afghanistan, c'è malavita in abbondanza in Italia, ci sono furti su furti anche nelle abitazioni di Cermenate e nei parcheggi dei supermercati.

Incredibile l'uomo! E un po' di sconforto viene, insieme a un senso di impotenza e di insicurezza che nemmeno un antifurto toglie. Come mai l'uomo civilizzato e progredito del 2000 ancora commette l'abominio di Caino su Abele? Dio ha posto il fratello maggiore, il Caino, come custode del minore; il forte a sostegno del debole. Ma... bum! E il forte si fa prepotente. E siamo punto e a capo. Noi invece vogliamo perseverare nel bene e sempre mostrare il bene.

Per questo occorre conoscere il bene che si cerca e riconoscerlo in ciò che ci si trova davanti. Occorre poi scegliere dal mazzo ciò a cui si vuole dare più importanza e restargli fedeli. Occorre fargli spazio dentro e fuori di noi. Occorre prendersene cura, anche con sacrificio. In una parola è necessario amare ciò che si sceglie. Il brano del Piccolo Principe ce lo insegna con parole semplici. Ma in concreto?

Per quest'anno comincerei con il "fare spazio" temporale al Crocifisso, recuperando il triduo di preparazione. E in questo triduo vorrei si mantenesse anche un certo orgoglio di quartiere in vista di un convergere unanime e univoco nella festa domenicale. Potrebbe essere così: da lunedì al mercoledì della "settimana del Crocifisso" ogni quartiere potrebbe a turno fare la "sua" processione/corteo a piedi da casa fino alla chiesa di S. Vincenzo (es. il lunedì i quartieri di Montesordo e Cascina, il martedì quelli di Asnago, Castello e S. Maria in Campo, il mercoledì quelli di Freghera, S. Maria in Vigna e Parmunt). Poi giunti lì fare la propria "consacrazione" al cuore trafitto del Cristo e celebrare la Messa o un momento di adorazione della Croce o dell'Eucaristia. Nota bene: ovviamente non significa che quelli che non sono del quartiere in questione

non possono venire a pregare, ma che il quartiere quella sera anima la liturgia e la "personalizza". Durante la festa della domenica, ovviamente, Messa solenne al mattino per tutti e nel pomeriggio la processione di ringraziamento che termina in via Catena. Durante la Messa o la processione affidamento della città al Crocifisso e benedizione solenne. Per fare spazio invece in ogni cuore vorrei sollecitare a qualche piccolo fioretto: cammino a piedi, momento di preghiera personale, confessione, digiuno. Magari indossare un segno - come lo scapolare di un tempo - una croce pettorale o altro, accendere una candela in casa davanti ad un crocifisso messo in evidenza...

Pur con calma poi si potrebbe ricostituire seriamente la Confraternita.

Io ho messo la mia idea, ora tocca a voi, che magari avete più cuore e fantasia di me. Suggeste per e-mail o a voce e terremo conto della vostra saggezza.

Usi e costumi, fede e... consumi (3)

### Crocifisso e... polenta:

Mi sono chiesto: «Se è bene che il nostro popolo cermenatese si unisca sotto il vessillo del Crocifisso, concretamente come farlo? Come riuscire a fare in modo che in ciascuno cresca l'amore per il Signore Gesù e questi crocifisso? E come fare perché i Cermenatesi si sentano orgogliosi di essere cermenatesi e cristiani (o Cristiani cermenatesi)?». Se avete qualche ricetta fatemi sapere. Qui vi riporto, come al solito, solo qualche mia idea.

Per dare importanza ad una cosa innanzitutto è necessario che la cosa abbia un suo valore intrinseco. Ma molte sono le cose importanti e di valore, anche in una festa come può essere quella del Crocifisso: preghiera, riti, incontro di cuori, scherzi e giochi, cibo e compagnia. Allora tra le cose che hanno valore occorre



Un pezzettino del famoso dialogo tra la volpe e il piccolo principe, spunto per riflessioni estive.

## Dal libro "Il piccolo Principe" Cosa significa "addomesticare"?

In quel momento apparve la volpe. «Buon giorno», disse la volpe. «Buon giorno», rispose gentilmente il piccolo principe, voltandosi: ma non vide nessuno. «Sono qui», disse la voce, «sotto al melo...». «Chi sei?» domandò il piccolo principe, «sei molto carino...». «Sono la volpe», disse la volpe. «Vieni a giocare con me – disse la volpe – Non sono addomesticata». «Ah! Scusa», fece il piccolo principe. Ma dopo un momento di riflessione soggiunse: «Che cosa vuol dire addomesticare?» «Non sei di queste parti, tu – disse la volpe – che cosa cerchi?».

«Cerco gli uomini», disse il piccolo principe. «Che cosa vuol dire addomesticare?» «Gli uomini – disse la volpe – hanno dei fucili e cacciano. È molto noioso! Allevano anche delle galline. È il loro solo interesse. Tu cerchi le galline?»

«No», disse il piccolo principe. «Cerco degli amici. Che cosa vuol dire addomesticare?» «È una cosa da molto dimenticata. Vuol dire creare dei legami...» «Creare dei legami?»

«Certo», disse la volpe. «Tu, fino ad ora per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno



di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unica al mondo.»

«Comincio a capire», disse il piccolo principe. «C'è un fiore... Credo che mi abbia addomesticato...» [...].

Ma la volpe ritornò alla sua idea: «La mia vita è monotona. Io do la caccia alle galline, e gli uomini danno la caccia a me. Tutte le galline si assomigliano, e tutti gli uomini si assomigliano. E io mi annoio per ciò. Ma se tu mi addomestichi, la mia vita sarà come illuminata. Conoscerò il rumore di passi che sarà diverso da tutti gli altri. Gli altri passi mi faranno nascondere sotto terra. Il tuo, mi farà uscire dalla tana, come una musica. E poi, guarda! Vedi, laggiù in fondo, dei campi di grano? Io non mangio il pane e il grano, per me è inutile. I campi di grano non mi ricordano nulla. E questo è triste! Ma tu hai dei capelli color d'oro. Allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticato. Il grano, che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano... La volpe tacque e guardò a lungo il piccolo principe: «Per favore... addomesticami», disse.

«Volentieri», rispose il piccolo principe, «ma non ho molto tempo, però. Ho da scoprire degli amici e da conoscere molte cose». «Non si conoscono che le cose che si addomesticano», disse la volpe. «Gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla. Comprano dai mercanti le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercanti di amici, gli uomini non hanno più amici. Se tu vuoi un amico addomesticami!»

«Che bisogna fare?», domandò il piccolo principe. «Bisogna essere molto pazienti», rispose la volpe. «In principio tu ti siederai un po' lontano da me, così, nell'erba. Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu non dirai nulla. Le parole sono una fonte di malintesi. Ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino...».

Il piccolo principe ritornò l'indomani. «Sarebbe stato meglio ritornare alla stessa ora», disse la volpe.

«Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi, alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice. Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità. Quando saranno le quattro, incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità! Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore... Ci vogliono i riti». «Che cos'è un rito?», disse il piccolo principe.

«Anche questa è una cosa da tempo dimenticata», disse la volpe. «È quello che fa un giorno diverso dagli altri giorni, un'ora dalle altre ore. C'è un rito, per esempio, presso i miei cacciatori. Il giovedì ballano con le ragazze del villaggio. Allora il giovedì è un giorno meraviglioso! Io mi spingo sino alla vigna. Se i cacciatori ballassero in un giorno qualsiasi i giorni si assomiglierebbero tutti, e non avrei mai vacanza». Così il piccolo principe addomesticò la volpe. [...]

Disse la volpe: «Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi». [...] «È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante».

### APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

#### ÄLunedì 1 agosto

ore 20:00 : Messa al Cimitero (e non alle 20:30).

#### ÄMartedì 2 agosto

ore 19:00 : incontro di preghiera in preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù. A San Vincenzo. Segue cena in pizzeria.

#### ÄMercoledì 3 agosto

ore 19:00 : "pizzata" per tutti i ragazzi/ni a cui seguirà partitella. In Oratorio. Portare 5,00 €uro.

#### ÄGiovedì 4 agosto *primo del mese*

ore 7:30 : Gita parrocchiale in Val Seriana (BG), partenza dalla piazza del Mercato. No Messa mattutina né adorazione eucaristica del primo giovedì del mese.

#### ÄVenerdì 5 agosto *primo del mese*

ore 10:00 : Adorazione eucaristica personale;  
ore 11:30 : conclusione e benedizione eucaristica.

#### ÄDomenica 7 agosto

Messe secondo l'orario consueto.

#### ATTENZIONE!

Ci scusiamo, ma nei giorni **dal 14 al 28** a motivo dell'incerta presenza del prete in parrocchia, **le Messe feriali saranno ridotte a quella della mattina**, a meno che già ci fosse un'intenzione da assolvere.

Vi preghiamo di controllare il calendario delle Messe alle porte delle chiese. Grazie.



Le letture di domenica prossima

Domenica 7 agosto - XIX TempOrdinario Anno A

1ª Lettura: Primo Libro Re 19,9a.11-13a; Salmo 84;

2ª Lettura: Ai Romani 9,1-5; Vangelo: Matteo 14,22-33

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornate al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:  
**PORTILLA FLOR DE MARIA**, in Botta, di anni 47, il 25 luglio; **CALIZZI PINA**, in Terragni, di anni 70, il 28/7